



SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Public Record

Received 31 July 2015



Roma, 22 luglio 2015

Spett.le FEGER Spa
Via Nazionale, 236
84012 Angri SA
c.a. Dr. Maurizio Ferraioli

Spett.le LA DORIA
Via Nazionale n. 320
84012 ANGRI SA
c.a. Dott.ssa Fiammetta Monaco

e, p.c. Spett.le ANICAV
Viale Costituzione Is.F3
Centro Direzionale
80143 NAPOLI
c.a. Direttore Dr. Giovanni De Angelis

prot.n. 540

A chi di competenza,

Riportiamo di seguito le nostre considerazioni in ordine alla richiesta di chiarimenti relativa al funzionamento dei contributi previsti dalla Politica Agricola Comune:

1) La natura disaccoppiata degli aiuti nel 2014

I pagamenti diretti disaccoppiati dalla produzione introdotti in Italia nel 2005, noti come Pagamento Unico Aziendale (PUA), sono pagamenti erogati agli agricoltori sotto forma di diritti di pagamento unico (DPU) slegati dai prodotti agricoli coltivati o dagli animali allevati, il cui pagamento è condizionato dal possesso della corrispondente superficie destinata ad attività agricola, assoggettata al mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali e al rispetto di criteri di gestione obbligatoria in materia di sanità pubblica e benessere degli animali. I DPU sono stati calcolati tenendo conto dei "dati di produzione storici" legati ai pagamenti diretti percepiti dagli agricoltori negli anni 2000, 2001 e 2002. I DPU, comunemente detti "titoli", assegnati ai singoli agricoltori sono iscritti nel registro nazionale titoli (RNT) istituito dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Area coordinamento presso il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Il sistema che regola l'erogazione dei pagamenti diretti, il cui termine era inizialmente previsto al 31 dicembre 2013, è stato poi prorogato al 31 dicembre 2014.

2) I pagamenti di cui alla PAC costituiscono aiuti al patrimonio e non alla produzione

La riforma Fischler ha introdotto il disaccoppiamento degli aiuti diretti in base al quale questi sono erogati indipendentemente dalla produzione. In conseguenza abbiamo assistito



alla rottura del legame tra l'erogazione dell'aiuto e la produzione oggetto di aiuto. Gli agricoltori secondo questo concetto sono liberi di produrre o non produrre e ricevono comunque l'aiuto sotto forma di pagamento unico purché soddisfino i requisiti imposti dalla condizionalità. Scopo principale di tale provvedimento è stato quello di garantire una maggiore stabilità dei redditi agli agricoltori, i quali, in virtù del nuovo disposto comunitario possono decidere che cosa intendono produrre senza perdere gli aiuti adattando l'offerta alla domanda. **Il disaccoppiamento dunque ha comportato la trasformazione dell'aiuto da sostegno al prodotto a sostegno al reddito dei produttori.**

3) Non tutti i fornitori di materia prima beneficiano dei sussidi poiché la loro entità dipende dallo storico della produzione nonché dai titoli posseduti nel corso dell'anno in cui i sussidi sono erogati, talché è anche ipotizzabile che taluni coltivatori di pomodori non abbiano ricevuto alcun sussidio nel 2014

Il regime di pagamento unico (RPU) per il comparto degli ortofrutticoli è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2008. Agli Stati membri è stato concesso di decidere di applicare un periodo di aiuto transitorio per prodotto (aiuto accoppiato):

- Pomodoro fino al 2011 e fino al 50% del massimale nazionale;
- Pesche, Pere e Agrumi fino al 2010 e fino al 100% del massimale nazionale e dal 2011 al 2012 fino al 75%.

L'Italia per il pomodoro da industria, ha stabilito che il periodo transitorio fosse applicato fino al 2010 con un coefficiente di disaccoppiamento dell'aiuto nella misura del 50% del plafond complessivamente assegnato. In virtù dell'applicazione del periodo transitorio, l'aiuto disaccoppiato relativo ai Titoli assegnati ai produttori ha avuto, fino al 2010, un valore pari al 50% di quello effettivamente loro dovuto. A partire dal 2011, l'aiuto disaccoppiato è stato interamente riconosciuto agli aventi diritto (100%).

Chi ha potuto beneficiare dell'aiuto disaccoppiato:

Il produttore storico che nel periodo di riferimento (triennio 2004, 2005 e 2006) ha dichiarato una superficie a pomodoro da industria ed ha percepito l'aiuto comunitario sulla base di un quantitativo consegnato attraverso un contratto che l'Organizzazione di produttori ha stipulato con un Trasformatore.

- Il produttore che **ha iniziato** l'attività agricola durante il periodo di riferimento (**negli anni 2005 o 2006**) dichiarando una superficie a pomodoro da industria e percependo l'aiuto comunitario sulla base di un quantitativo consegnato attraverso un contratto che l'Organizzazione di produttori ha stipulato con un Trasformatore.
- Coloro che sono subentrati all'avente diritto, durante o dopo il periodo di riferimento, conservando gli stessi diritti dei soggetti (persone fisiche o giuridiche) ai quali sono succeduti (totalmente e/o parzialmente).

Come è stato calcolato l'aiuto disaccoppiato:

L'aiuto disaccoppiato è stato subordinato all'assegnazione, ai produttori aventi diritto, di titoli il cui valore è stato calcolato sulla base della media della produzione di pomodoro ammessa a premio per ciascun produttore nel periodo rappresentativo, che comprendeva le campagne 2004, 2005 e 2006, tenendo conto della media delle superfici utilizzate per produrre pomodoro nel periodo indicato.



Condizioni per la conferma del diritto all'aiuto disaccoppiato:

Nessun Titolo è stato attribuito a chi non ha presentato domanda di fissazione dei titoli (**Domanda unica**). Per fissare tutti i Titoli assegnati occorre obbligatoriamente disporre (con titolo di possesso valido almeno fino al 9/6/08) di una superficie pari almeno a **0,3 Ha di terreno agricolo**.

Trasferimento dei titoli

All'agricoltore beneficiario è stata anche attribuita dalla regolamentazione comunitaria di riferimento (articolo 4 del regolamento (CE) n.1782/2003), la possibilità di trasferire il diritto all'aiuto a favore di altro agricoltore "a titolo oneroso o mediante qualsiasi altro trasferimento definitivo con o senza terra" e la medesima regolamentazione ha consentito anche il cosiddetto "affitto" del pagamento unico se "al trasferimento del diritto all'aiuto si accompagna il trasferimento di un numero equivalente di ettari ammissibili" (il titolo però poteva essere trasferito soltanto dopo la sua fissazione).

A tal riguardo l'articolo 10 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 5 agosto 2004, n.1787, ha stabilito che "la cessione dei titoli all'aiuto (...) deve avvenire mediante atto con sottoscrizione autenticata (...) e deve essere comunicata a pena di nullità agli organismi pagatori, entro dieci giorni dalla sottoscrizione".

Altro elemento di novità della Riforma oltre al disaccoppiamento è stata la rimodulazione, ovvero la riduzione dei pagamenti destinati alle aziende che percepivano più di 5.000 euro all'anno di pagamenti diretti, al fine di incrementare i fondi da destinare al finanziamento ed al potenziamento del II^a pilastro sviluppo rurale.

Modulazione

La modulazione è un sistema di riduzione progressiva dei pagamenti diretti che consente di trasferire fondi dal pilastro 1 (FEAGA) al pilastro 2 (FEASR). Al fine di conseguire un migliore equilibrio tra strumenti intesi a promuovere l'agricoltura sostenibile e quelli destinati a incentivare lo sviluppo rurale, in occasione della riforma della PAC del 2003 è stato introdotto detto sistema di riduzione progressiva dei pagamenti diretti ("modulazione").

Modulazione obbligatoria

Dal 2003 il settore agricolo ha dovuto affrontare una serie di problematiche nuove e gravide di conseguenze (cambiamento climatico, bioenergia, migliore gestione delle risorse idriche, ecc.) da risolvere nel quadro della politica di sviluppo rurale. Le prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 non hanno tuttavia previsto i mezzi finanziari necessari per rafforzare la politica comunitaria di sviluppo rurale. Date le circostanze, si è deciso di finanziare buona parte del fabbisogno dello sviluppo rurale per le nuove problematiche aumentando progressivamente il tasso di riduzione dei pagamenti diretti tramite la modulazione. Pertanto, nel quadro della "valutazione dello stato di salute", il sistema di modulazione è stato notevolmente modificato. Il principale cambiamento apportato è l'introduzione (a decorrere dall'esercizio 2010) di tassi di modulazione progressiva da applicare in base alle seguenti modalità:

- la modulazione non concerne i primi 5 000 EUR ricevuti da un agricoltore;

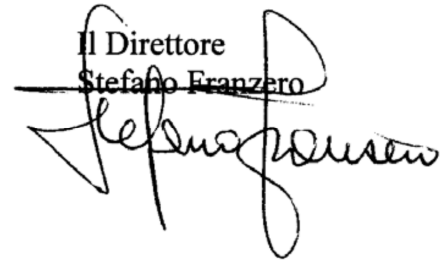


- agli importi superiori a 5 000 EUR, per gli esercizi finanziari 2010, 2011, 2012 e 2013 si applica rispettivamente una riduzione del 7, dell'8, del 9 e del 10%;
- un'ulteriore riduzione del 4% è applicata agli importi superiori a 300 000 EUR.

Nel 2014, ai pagamenti della PAC, non sono state applicate le riduzioni della modulazione (10% sopra i 5000 €), così da compensare i minori stanziamenti a disposizione.

Sperando di aver dato riscontro in modo esaustivo alle vostre richieste è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Stefano Franzero



Rome, 22 July 2015

Spett. le FEGER Spa
Via Nazionale, 236
84012 Angri SA
c.a. Dr. Maurizio Ferraioli

Spett. Le LA DORIA
Via Nazionale, 320
84012 Angri SA
c.a. Dott.ssa. Fiammetta Monaco

E, p.c. Spett. Le ANICAV
Viale Costituzione Is.F3
Centro Direzionale
80143 NAPOLI
c.a. Direttore Dr. Giovanni De
Angelis

To whom it may concern,

Please find hereunder our comments as to the request for clarifications concerning the operation of the payments under the Common Agricultural Policy.

1) The decoupled nature of the payments in 2014.

Direct payments decoupled from production, introduced in Italy in 2005, known as “Pagamento Unico Aziendale” (PUA), are payments made to farmers in the form of “Direct Payments” (DP) detached from the agricultural products grown or animals bred. These payments are conditioned to the possession of an area allocated to agricultural activity, subjected to the maintenance of good agricultural and environmental conditions and to the respect of the criteria of mandatory management on public health and animal welfare.

DPs have been calculated taking into account “historical production data” related to direct payments received by farmers in the years 2000, 2001 and 2002. DPs, commonly known as “entitlements”, allocated to individual farmers are enrolled in the National Entitlement Register (NER) set up by the Agency for payments in agriculture - Area Coordination at the National Agricultural Information System (SIAN).

The system regulating the provision of direct payments, whose termination was originally fixed on December 31st 2013, was extended to December 31st 2014.

2) Payments under the CAP constitute aid to the estate and not to the production.

Fischler reform introduced the decoupling of direct aid, on the basis of which they are granted independently of the production. As a consequence, a breakdown of the link between payments allocation and production subject to payments took place. Farmers are therefore free to produce or

not and receive anyway the aid in the form of a single payment to the extent that they respect the requirements imposed by the conditions.

The main purpose of this measure was to ensure greater income stability for farmers, which, under the new provision, can decide what to produce without losing the aid and adapting the supply to the demand. **The decoupling of aid therefore entailed the transformation from support to production to income support for producers.**

- 3) Not all suppliers of raw material benefit from the payments since the amount of the latter depends on the historical production as well as from entitlements held in the year in which subsidies were granted, so that it is also conceivable that some tomato growers have not received any aid in 2014.**

The Single Payment Scheme (Regime di pagamento unico – RPU) for the fruit and vegetable sector entered into force on January 1st 2008. Member States have been allowed to decide whether to apply a period of transitional aid by product (coupled aid):

- Tomato until 2011 and up to 50% of the national ceiling;
- Peaches, pears and citrus fruits until 2010 and up to 100% of the national ceiling and from 2011 to 2011 up to 75%.

For raw tomatoes, Italy determined that the transitional period was applied until 2010 with a coefficient of decoupling of the aid amounting to 50% of the total credit limit assigned. In view of the application of a transitional period, the decoupled aid for the entitlements allocated to producers had, until 2010, a value corresponding to the 50% of what was actually due. Since 2011, the decoupled aid was fully recognized to the owners of entitlements (100%).

Who could benefit of the decoupled aid:

- the historical farmer that in the base period (2004, 2005 and 2006) declared an area for the culture of raw tomatoes and received a payment on the basis of a quantity delivered through a contract concluded with a processor by the Producer Organization.
- the producer **who started farming** in the base period (**in 2005 and 2006**) declaring an area dedicated to the culture of raw tomatoes and collecting the payments on the basis of a quantity delivered through a contract concluded with a processor by the Producer Organization.
- Those who have taken over the person entitled, during or after the base period, retaining the same rights of the person (whether natural or legal) substituted.

How the decoupled aid was calculated:

The decoupled aid was conditioned to the allocation, to the producers entitled thereto, of entitlements whose value was calculated on the basis of the average production of tomato entitled to payments for each producer in the base period, which included 2004, 2005 and 2006, taking into account the average surface of the area used to produce tomatoes in the period indicated.

Conditions for the confirmation of the entitlement to decoupled aid:

No entitlement was awarded to those who have not applied for setting entitlement (**Single Application**). To be eligible for an entitlement, it was necessary to own an area of at least **0.3 hectares of agricultural land** (together with a title deed valid until, at least, 06.09.08).

Transfer of entitlements

The entitled farmer was also recognized, pursuant to the Regulation of reference (Article 4 of Regulation 1782/2003/EC) the possibility to transfer the entitlement to another farmer "upon consideration or through any other definitive transfer with or without land". The same regulation also allowed the "rent" of the single payment if "the transfer of entitlement is accompanied by the transfer of an equivalent number of eligible hectares "(the entitlement, however, could be transferred only after its establishment).

In this regard, Article 10 of Decree n. 1787/2004 issued by the Ministry of Agricultural Policy, determined that "the transfer of entitlement (...) shall be done by deed with authenticated signature (...) and it must be reported on pain of nullity to the paying agencies, within ten days of the signing."

Another new element of the Reform was the reshaping, namely the reduction of payments for companies perceiving more than 5000 Euros per year of direct payments, in order to increase the funds for financing and strengthening the II pillar of rural development.

Modulation

Modulation is a system of progressive reduction of direct payments that allows transferring funds from the first pillar (EAGF) to the second pillar (EAFRD). Such a system of progressive reduction of direct payments ("modulation") was introduced during the reform of CAP in 2003, in order to achieve a better balance between instruments to promote sustainable agriculture and those designed to promote rural development.

Mandatory modulation

Since 2003, the agricultural sector faced a number of new and demanding challenges (climate change, bio-energy, better water management, etc.) to be resolved in the framework of rural development policy. The financial perspectives for 2007-2013 have not yet provided the necessary financial means to strengthen the Community policy on rural development. Given the circumstances, it was decided to finance a large part of the needs for the new problems of rural development by gradually increasing the rate of reduction of direct payments through modulation.

Therefore, as part of the "assessment of the state of health", the modulation system has been significantly modified. The main change is the introduction (as from 2010) of progressive modulation rates to be applied in the following way:

- The modulation does not concern the first 5000 Euros received by a farmer;
- To amounts above 5000 Euros, for the financial years 2010, 2011, 2012 and 2013, a reduction of respectively 7, 8, 9 and 10% shall be applied;
- A further reduction of 4% is applied to the amounts above 300000 Euros.

In 2014, the payments made under CAP have not been subjected to the reduction of modulations (10% above 5000€) in order to compensate the reduction of available sum.

Hoping to have exhaustively answered to your request, we take this opportunity to extend our best regards.

The Director

Stefano Franzero



Antonio Elia

Full Professor in Horticulture
Department of the Science of Agriculture,
Food and Environment (SAFE)
University of Foggia
via Napoli, 25 71100 Foggia – Italy
Tel. +39 0881589237
Mob. +39 3204394556
email: antonio.elia@unifg.it

To whom it may concern,

this report was prepared after the request of ANICAV (Italian National Association of Industrialists of Canned Food Plants), who asked a peer evaluation on two questions related to the Italian processing tomato industry:

- 1. what is the production cost (variable costs) of a processing tomato crop in an ordinary and typical farm in southern Italy?**
- 2. is it reasonable for an Italian processing industry to import fresh tomato fruits from Third Countries?**

The following answers are given:

Question 1: What is the production cost (variable costs) of a processing tomato crop in an ordinary and typical farm in southern Italy?

Answer: the variable or operating costs vary with the adopted cultural practices. Common variable cost components include plant material, fertilizers, agrochemicals, equipments, fuel, and labor. Variable costs can be further splitted into pre-harvest and harvesting handling operations. Table 1 gives an opportunity to analyze the variable costs of a commercial processing tomato crop conducted according to common local practices in Southern Italy



under typical Mediterranean environment, analyzing the production process at different stages and making the following assumptions:

Assumptions

| Parameter | Unit | Value | Note |
|------------|---------|------------|------------|
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | ton | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | % | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | cm | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | cm | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | cm | [REDACTED] | [REDACTED] |



Table 1. Field and logistic operations for processing tomato cultivation in Southern Italy and related cost.

| Variable Costs | Unit | Quantity | Cost/unit | Total | Note |
|----------------|---------|------------|------------|------------|------------|
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | | | | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | plant | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | | | | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | | | | [REDACTED] |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | | | | |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hour | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | | | | | |

Continued



| | | | | | |
|------------|---------|------------|------------|------------|------------|
| [REDACTED] | ton | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | | | | | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | | | | | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | | [REDACTED] | |
| [REDACTED] | hectare | [REDACTED] | | [REDACTED] | [REDACTED] |
| [REDACTED] | | | | [REDACTED] | |



Question 2: Is it reasonable for an Italian processing industry to import fresh tomato fruits from Third Countries?

In order to answer to this question we must take into consideration the following points:

- 1) fresh tomato fruits have a water content between 93-95%, a pH between 4.2 - 4.8 and a water activity (a_w) close to 0.99. Being this last value greater than the threshold of 0.85, tomato is classified among the high perishable "Moist Foods" (Fernandez-Salguero et al. 1993) which require storage at low temperatures or other treatments to contrast microbial growth, especially if postharvest phase is prolonged;
- 2) in Italy processing tomato is normally harvested during summer months (from August to September) with outside air temperatures frequently exceeding 30 °C. Under such conditions, and without any equipment to control temperatures in postharvest, both fruit respiration and microorganism growth are extremely high with a rapid loss of quality (breakdown of inner tissue) and a rapid increase of decaying;
- 3) harvest is also frequently performed mechanically using harvesting machines, and this operation combined with the loading and movement of the product in 300 kg containers, can cause physical and mechanical damages on tomato fruits, further accelerating the deterioration processes;
- 4) in order to obtain high quality processed tomato products, a common rule adopted by all the Italian processing industries is to process the fresh fruits within 24 hours from the harvest.

Conclusion on question 2

Due to the above reasons it is obvious that fresh tomato fruits cannot be conveniently transported from Third Countries. Any hypothesis of fresh tomato import to supply the Italian processing plants cannot be considered realistic both from an economic perspective [it should be done in optimal conditions: firm-ripe tomato can be stored at 7-10 °C for 3-5 days (Frenkel and Jen 1989), and in appropriate containers] and a physiological and thus quality point of view.



Department of Science of
Agriculture, Food and
Environment - SAFE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Yours faithfully

Antonio Elia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Elia".

Cited references

Fernandez–Salguero J., Gomez R., Carmona M.A. 1993. Water activity in selected high moisture foods. *Journal of Food Composition and Analysis*, 6, 364-369.

Frenkel C., Jen J.J. 1989. Tomatoes. In: N.A.M. Eskin (ed.), *Quality and preservation of vegetables*. CRC Press, Inc., Boca Raton, FL, 53-73.